



Transizione Energetica Senza Speculazione

Coalizione interregionale tra Associazioni e Comitati della Toscana e delle Regioni limitrofe

CENTRALI EOLICHE IN ALTA VALMARECCHIA E VALTIBERINA

L'Alta Valmarecchia e la Valtiberina entrano nella Coalizione interregionale a difesa dei territori dalle speculazioni energetiche.

Nel Montefeltro sono 8 i progetti di impianti eolici per complessivi **58 aerogeneratori di grandissima taglia (dai 180 ai 200 m, due volte il grattacielo di Rimini) in zone in vincolo idrogeologico, con abbattimenti de ettari di boschi e con danni incalcolabili all'ambiente e al paesaggio.** Gran parte di questi aerogeneratori ricadono in Toscana al confine con le Marche e la Romagna ed il primo progetto, **Badia del Vento, è giunto alla terza conferenza dei servizi e potrebbe essere autorizzato a breve dalla Toscana nonostante i pareri negativi di tutti gli enti dell'Emilia Romagna.**

Ma adesso la situazione è cambiata. **Gli incentivi miliardari rischiano di materializzarsi in mega centrali eoliche nelle stesse zone dove in passato le autorizzazioni furono puntualmente negate per il rischio connesso al dissesto idrogeologico e per i danni all'ambiente e al paesaggio.**

Rimini, 24 Settembre 2024

La Coalizione TESS contro le Speculazioni Energetiche



La Coalizione **TESS (Transizione Energetica Senza Speculazione)** è un'iniziativa che riunisce **36 realtà, tra associazioni di importanza internazionale, nazionale e comitati locali, preoccupate per l'impatto delle nuove installazioni su terreni agricoli e sulle aree naturali.**



Transizione Energetica Senza Speculazione

Coalizione interregionale tra Associazioni e Comitati della Toscana e delle Regioni limitrofe

La Coalizione nasce dalla necessità di proteggere i territori dall'impatto devastante delle speculazioni energetiche attualmente in atto. **Gli incentivi miliardari destinati agli impianti rinnovabili, puntualmente scaricati sulle bollette degli italiani, da qui ai prossimi anni sono infatti destinati a danneggiare irreparabilmente il nostro paesaggio, le aree naturali e i nostri Appennini** perché è su questi, anziché sulle aree realmente idonee (urbane, industriali, degradate), che agli investitori (non alla collettività e all'ambiente) conviene installare gli impianti.

L'ingente stanziamento (210 miliardi in 20 anni, pagati con gli oneri di sistema delle bollette elettriche) ha innescato un vero e proprio "assalto alla diligenza" da parte delle multinazionali dell'energia e di innumerevoli società, alcune di queste poco trasparenti. A sottolinearlo è stato il direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria (Uif), l'ente antiriciclaggio della Banca d'Italia, dove in occasione della recente audizione alla camera ha evidenziato che «**interessi della criminalità organizzata continuano a essere riscontrati anche nel settore delle energie rinnovabili, sia nelle fasi connesse all'acquisto delle aree da destinare agli impianti sia nelle attività di progettazione, costruzione e installazione degli stessi**».

In tutta la Toscana e nei territori limitrofi sono **innumerevoli i progetti in corso di autorizzazione, con batterie di accumulo, pannelli fotovoltaici nei campi ed abbattimenti di ettari di boschi nei crinali appenninici per far posto a gigantesche pale eoliche, in uno tra i paesi meno ventosi d'Europa**.

Un controsenso rispetto agli obiettivi della lotta al cambiamento climatico, che vengono enunciati anche dalla nuova normativa europea sul ripristino della natura (**Nature Restoration Law**), **dove la difesa degli ecosistemi, della biodiversità e del suolo rappresenta una condizione imprescindibile per contrastare il cambiamento climatico**.

Un controsenso anche rispetto la lotta al dissesto idrogeologico, incuranti delle alluvioni e delle frane che sempre più di frequente flagellano i territori, vengono presentati progetti di enormi pale eoliche con colate di cemento per le fondazioni in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

In un documento inviato dalla Coalizione all'assessora Monia Monni e per conoscenza al Presidente Giani, ai ministri dell'Ambiente e della Cultura e alle Soprintendenze della Toscana, redatto con la consulenza di esperti, sono stati evidenziati i rischi legati al consumo di suolo agricolo, al dissesto idrogeologico, all'abbattimento di boschi e alla perdita di biodiversità nelle aree naturali. **Il documento è un appello alla responsabilità**.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (**ISPRA**), nel proprio report del 2023 sul consumo del suolo, **ha evidenziato chiaramente che per gli impianti di energia rinnovabile sono già disponibili aree edificate** come coperture di case, magazzini, centri commerciali, parcheggi e tante altre superfici che potrebbero essere ricoperte di pannelli fotovoltaici, **raggiungendo ampiamente gli obiettivi 2030**.

Se le istituzioni pubbliche non svolgeranno un'adeguata azione di tutela, accadrà anche in Toscana e nelle regioni confinanti quello che è avvenuto negli ultimi mesi in Sardegna, dove il coinvolgimento dell'opinione pubblica contro l'eolico e il fotovoltaico ha determinato innumerevoli proteste rendendo necessaria una netta presa di coscienza della Giunta regionale.

TESS - Transizione Energetica Senza Speculazione



Transizione Energetica Senza Speculazione

Coalizione interregionale tra Associazioni e Comitati della Toscana e delle Regioni limitrofe



Club Alpino Italiano GR Toscana
Club Alpino Italiano Sezione di Firenze
Italia Nostra Toscana APS
Italia Nostra Firenze
Italia Nostra Arezzo
Italia Nostra Forlì
Italia Nostra Cesena
Italia Nostra Valmarecchia
I Cammini di Francesco in Toscana
WWF Forlì-Cesena
WWF Rimini
LIPU Firenze
Mountainwilderness Italia
ProNatura Firenze
L'Altritalia Ambiente
Gruppo di Intervento Giuridico
Gufi - Gruppo Unitario Foreste Italiane
Amici della Terra
Altura Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti – ODV
Associazione Atto Primo Salute Ambiente Cultura ODV
Appennino Sostenibile (Appennino Aretino, Val Tiberina e Montefeltro)
Apuane Libere
Associazione AI di là del Fosso - A'd là dé Foss (Pennabilli, RN)
Comitato Alberi Empoli Viale IV Novembre (Empoli, FI)
Comitato Ambiente e Salute Tuscia (Farnese, VT)
Comitato Gioconda Valmarecchia
Comitato no eolico industriale di Firenzuola (Firenzuola, FI)
Comitato per la Salvaguardia di Postignano (Fauglia, PI)
Comitato per la Tutela del Crinale Mugellano – Crinali liberi (Mugello, FI)
Comitato Pro-Montauto (Manciano, GR)
Comitato Salviamo l'Appennino Faentino-Forlivese
Crinali Bene Comune (Valmarecchia, Appennino Aretino-Romagnolo, Montefeltro, Alta Val Tiberina)
MaremmAttiva (Pitigliano-Sorano, GR)
Movimento per la Terra
Non Una di Meno Mugello (Mugello, FI)
Terre Val di Cornia (Piombino, LI)

Firenze, 24 settembre 2024